

La resilienza del merlo

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Loretta Albertin

**LA RESILIENZA
DEL MERLO**

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Loretta Albertin
Tutti i diritti riservati

*Quante cose si possono capire da uno sguardo:
gioia, dolore, disperazione.
Quanti sguardi si incrociano durante il giorno,
durante la corsa frenetica dei nostri impegni,
alcuni cerchiamo di evitarli, specialmente
quelli che ci costringono a vedere realtà dolorose,
è più semplice fingere di non vedere,
perché come disse Albert Einstein:
“È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio”.*

*La disperazione negli occhi di chi non ha un futuro è da
evitare, così lontana dalla nostra vita, ma lo è veramente?
Le nostre generazioni passate
quanto hanno conosciuto quella disperazione?
La storia di molte famiglie conosce realtà tristi e dolorose,
molti dimenticano o preferiscono non ricordare
e così induriscono i loro cuori,
ma arriva sempre il momento in cui uno sguardo
spezza l'incantesimo e i veri sentimenti si liberano,
si ritrovano quei valori che danno un senso
alla nostra vita e ci rendono migliori...
A mio padre*

*“Quello che noi facciamo
è solo una goccia nell’oceano,
ma se non lo facessimo
l’oceano avrebbe una goccia in meno”.*

Madre Teresa di Calcutta

Il ricordo

Sono quasi le dodici, Martin, come al solito, è vicino ai carrelli del supermercato in attesa che qualcuno lo lasci a lui per guadagnare qualche moneta. Ormai è diverso tempo che passa lì le sue giornate, per ora è l'unico modo che conosce per guadagnarsi da vivere da quando, lo scorso anno, è arrivato in Italia per cercare di migliorare la propria vita. Conosce molte persone che vanno tutte le settimane fare la spesa, alcuni passanti lo salutano, gli lasciano il carrello e lui li aiuta a mettere la spesa in auto, altri invece lo evitano. Lui proviene dal Senegal ed è in Italia da quasi un anno, vorrebbe avere un lavoro diverso da quello, ma per ora non ha trovato di meglio e ha una moglie e due bambini piccoli.

Ecco, sta arrivando una coppia di anziani che di solito si fermano con lui a parlare e gli lasciano il carrello. Marino e Mercedes avanzano senza fretta, hanno riempito il carrello, acquistando troppo, come capita spesso, e mentre camminano discutono sul problema del giorno: cosa preparare per il pranzo. Entrambi sono diabetici, amano la buona cucina e devono sempre cercare di non esagerare, vedono Martin vicino ai carrelli, che ormai conoscono da tempo e con il quale scherzano sempre, che si avvicina:

«Avete comprato molto oggi amici, arrivano tante persone?»

Marino guarda il carrello e, sospirando, risponde: «Hai ragione Martin abbiamo esagerato!»

Mercedes sorride e ribatte: «È tutta colpa sua, teme sempre di restare senza cibo!»